

Regime OSS: intrastat e fatturazione

di [Claudio Sabbatini](#), [Giorgio Confente](#)

Pubblicato il 19 Ottobre 2021

E' necessario presentare l'**Intrastat** per le **operazioni UE** effettuate verso i **consumatori privati in regime OSS**? Nel caso di emissione di **operazioni in regime OSS** verso consumatori privati, la fattura come deve essere impostata? Indicando la **non imponibilità ex art. 41** e indicando l'**Iva estera**?

Fatturazione per operazioni verso privati in regime OSS

DOMANDA

L'utente, che ha assistito al [corso dal titolo "e-Commerce e nuovi regimi OSS e IOSS: casi pratici" di venerdì 8 ottobre](#), ci chiede:

"Vi sono novità (rispetto a quanto da loro affermato in altri convegni nei mesi passati) relativamente ai seguenti due aspetti:

- *è necessario presentare l'**Intrastat** per le operazioni Ue effettuate verso i consumatori privati in regime OSS?*
- *nel caso di emissione della fattura per le operazioni OSS sempre verso consumatori privati come deve essere impostata? Indicando la non imponibilità ex art. 41 e indicando l'iva estera?"*



RISPOSTA

Con il quesito sopra riportato si intende conoscere:

1. la modalità di fatturazione delle cessioni intracomunitarie a distanza di beni da parte degli operatori economici nazionali che abbiano aderito al regime OSS;
2. se sussiste l'obbligo, per le operazioni di cui al alinea precedente, di compilazione dei modelli Intrastat.

Punto 1

Premettiamo che il dubbio sollevato nasce dal fatto che, purtroppo, la norma unionale e quella nazionale non sono allineate.

Nelle vendite intracomunitarie a distanza di beni, il criterio (inderogabile) della territorialità è quello fissato dall'articolo 33, paragrafo 1, Direttiva 2006/112/Ce:

«...è considerato luogo di cessione delle vendite a distanza intracomunitarie di beni il luogo in cui i beni si trovano al momento dell'arrivo della spedizione o del trasporto dei beni a destinazione dell'acquirente».

Se la norma unionale non lascia dubbi circa la rilevanza Iva nel Paese di destino, la norma nazionale stabilisce che, al superamento di una determinata soglia (10.000 euro) o a seguito dell'esercizio dell'opzione per la tassazione a destino a prescindere dal superamento di detta soglia, «Costituiscono cessioni non imponibili...le vendite a distanza di beni spediti o trasportati a destinazione di un altro Stato membro dell'Unione europea» (articolo 41, comma 1, lettera b), DL 331/1993).

Pertanto, per la norma nazionale, la cessione intracomunitaria a distanza di beni (la cui definizione si rinviene nell'articolo 38-bis, DL 331/1993) rileva territorialmen

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento